

Chi siamo

Siamo agricoltori, allevatori, pescatori, tecnici, uomini e donne che lavorano e vivono nella catena di produzione e distribuzione del cibo, rappresentanti di associazioni, movimenti, realtà sociali. Ci battiamo contro la crisi del nostro agroalimentare, delle comunità rurali e cittadine, dei territori e dell'ambiente. Proveniamo da esperienze diverse ed abbiamo storie diverse; ci siamo ritrovati nelle manifestazioni con i trattori che hanno animato dal gennaio 2024 le mobilitazioni in Italia.

Perché siamo in mobilitazione

Ci stiamo organizzando per far avanzare nella Società il Progetto per l'Agricoltura, l'Allevamento e la Pesca fondato sulla Sovranità Alimentare e fuori dal dominio della speculazione e delle multinazionali. Per questo è nato il **COAPI** (Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani), movimento autonomo, indipendente e inclusivo

La Campagna "Salviamo l'Agricoltura e la Pesca riaprendo la speranza"

Dal 5 aprile al 13 luglio 2024 siamo impegnati ad una campagna di iniziative con 7 giornate tematiche di mobilitazione che si tengono in contemporanea nei diversi territori italiani su obiettivi comuni.

Tre gli obiettivi: raccogliere proposte per un documento unitario e condiviso nei territori da portare al tavolo con il Governo Nazionale (aperto presso il Ministero dell'Agricoltura), coinvolgere i cittadini in azioni attive di comunicazione, sviluppare rete per rafforzare l'Alleanza per la Riforma.

Alla politica chiediamo il confronto sulle Riforme e Misure Urgenti contro la crisi

8 maggio, La Seconda giornata di iniziative: NO ALL'INDEBITAMENTO DI SISTEMA

L'indebitamento delle aziende e delle famiglie dell'Agricoltura e della Pesca è effetto principale della trasformazione del nostro sistema dell'agricoltura contadina e della pesca artigianale in quello dell'agroalimentare industriale dominato dalla speculazione commerciale e finanziaria. Molti i fattori su cui intervenire, fra di essi: le imprese produttive sono spesso costrette a lavorare in perdita, conseguentemente imprese e famiglie sono costrette a ricorrere all'indebitamento, il pubblico non garantisce i tempi e le quantità di risorse per indennizzare danni ambientali e calamità, le misure istituzionali di incentivo fomentano il sovraindebitamento bancario e limitano l'accesso alle risorse pubbliche, sulla crisi è cresciuta una filiera di interessi anche legati alla criminalità organizzata che la usa per penetrare nelle aziende e nei territori rurali e nel tessuto produttivo.

Dopo l'ubriacatura dei decenni scorsi che in vaste aree ha indotto gli agricoltori a sostenere grandi investimenti non remunerati dal mercato indebitamendoli su modelli da agricoltura insostenibile, è fondamentale un Piano per la fuoriuscita dall'indebitamento e la messa in bonis delle aziende riorientandole verso modelli agroecologici ed economicamente remunerativi. **Proponiamo, fra l'altro:**

MORATORIA/RISTRUTTURAZIONE

- @ **Moratoria** europea e nazionale dei debiti pubblici e privati delle aziende agricole e della pesca in crisi per effetto di crisi di mercato e ambientali
- @ Piano per la **redistribuzione del valore** nelle filiere agroalimentari in modo da prevenire
- @ Piano di **riconversione** delle attività per favorire la fuoriuscita dai modelli del sovraindebitamento
- @ **Abbattimento e ristrutturazione dei debiti** scaduti ed a breve e messa in bonis delle imprese che riconvertono verso modelli produttivi agroecologici riducendo il ricorso all'indebitamento
- @ Piano di intervento e **sostegno per le famiglie** rurali sovraindebitate ed a rischio usura

INTERVENTI NORMATIVI

- @ **Revisione delle norme su indennizzi per le calamità e danni da eventi "naturali", fauna selvatica o altro**, per rendere certi tempi ed entità degli indennizzi
- @ **Revisione delle normative su DURC, AIUTI DI STATO e Regime di DEMINIMIS** in modo da contemperare gli interessi generali con lo sviluppo di impresa rendendo fattivo l'accesso alle risorse pubbliche
- @ **Costituzione di un fondo di rotazione sugli investimenti in conto capitale** dislocando l'uso delle garanzie pubbliche dall'uso speculativo delle banche all'accesso diretto per contenere la speculazione finanziaria
- @ **Riforma di ISMEA** in modo da garantire la funzione pubblica per l'accesso a terra e investimenti

MISURE CONTRO LO SCIACALLAGGIO SOCIALE

- @ **Riforma delle regole sulle procedure esecutive** garantendo trasparenza e proporzionalità con il valore dei beni
- @ **Rendere obbligatorio l'accertamento della provenienza dei capitali** impegnati per l'acquisto dei beni all'asta
- @ **Azione di contrasto per interrompere i possibili legami fra criminalità organizzata e azioni di sciacallaggio**
- @ **Campagna pubblica di educazione** per promuovere nelle aree rurali la fuoriuscita dai sistemi di sovraindebitamento